

Più investimenti e sostenibilità

Como Acqua, un anno super

Il bilancio. Approvati dai soci i risultati relativi all'esercizio del 2022. Oltre 18 milioni per il servizio di acquedotto che oggi interessa 134 Comuni

COMO

Un utile di esercizio di 1,9 milioni di euro e un chiaro segno più sui principali indicatori di bilancio: Ebitda (9,5 milioni), investimenti (37,6 milioni) e capitale investito netto (115,3 milioni di euro). Insieme al numero dei dipendenti, che con le nuove assunzioni sale a quota 271, **Como Acqua** ritocca quindi al rialzo tutti i migliori risultati della sua storia, iniziata operativamente nel 2019.

Le performance

Il dato economico, contenuto nel bilancio di esercizio approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci, incornicia un anno intenso con l'ultimazione del percorso di aggregazione: oggi sono serviti 134 comuni sull'acquedotto, 137 sulla fognatura e 147 sulla depurazione.

Particolarmente rilevante è la crescita degli investimenti, saliti a 37,6 milioni di euro, con un aumento del 63,4% rispetto all'esercizio 2021. In particolare, 18,3 milioni sono stati investiti sui servizi di acquedotto (+95,1%), 11,6 sulla fognatura (+58,2%), 4,8 sulla depurazione (+12,3%) e 2,8 sulla parte corporate (+44,3%).

«Il fatto che il trend positivo di **Como Acqua** prosegua non rappresenta per noi un punto di arrivo, bensì una motivazione ulteriore a spingerci a migliorare sempre di più i nostri servizi e le nostre performance. Per questo motivo, gli investimenti diventano una voce ancora più importante del nostro progetto, così da renderci sempre più tempestivi ed efficaci nell'adattarci alle nuove incombenze

determinate da un contesto mutevole. In particolare, ciò è necessario in ragione del fatto che l'emergenza idrica sta diventando una vera e propria crisi di natura strutturale, che ci impegnerà costantemente», spiega **Enrico Pezzoli**, presidente e ad di **Como Acqua**.

Il 2022 ha visto anche l'inaugurazione della linea Ceresio-Lanzo, una soluzione tecnica realizzata a tempi di record per prevenire la scarsità idrica, nonché il finanziamento Pnrr di 10 milioni di euro per il progetto "Fanghi-Forsu" che vedrà nascere a Mariano Comense un impianto capace di trasformare i fanghi da depurazione, uniti alla frazione umida dei rifiuti urbani e matrice verde, in biogas.

Il Piano green

Sempre l'assemblea dei soci ha

approvato il bilancio di sostenibilità. Il report contiene il Piano Green 2022-2026 che muove la società verso una progettualità compatibile con l'ambiente: l'adozione del fotovoltaico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la valorizzazione dei fanghi e la verifica della compatibilità delle attività con la tassonomia Ue sono alcuni esempi emblematici di un indirizzo chiaro e preciso.

«Siamo consci del ruolo nevralgico da noi svolto. Per questo non ci accontentiamo solo di perseguire risultati economici, ma abbiamo l'ambizione che questi possano tradursi in benessere per la collettività e scardinare la logica del mero sfruttamento delle risorse, promuovendo un uso responsabile delle stesse» conclude il presidente Pezzoli. **R. Eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA